
Educazione finanziaria nelle scuole

Marcello Pagnini

Banca d'Italia-Sede di Bologna

Responsabile per l'Emilia-Romagna del progetto Miur-Banca d'Italia su educazione finanziaria

*Convegno su "Economia, competenza di cittadinanza consapevole" ,
22 ottobre 2015, Liceo A. Righi, Bologna*

Conclusioni basate sui risultati di Pisa 2012 in Italia

- Gli studenti hanno competenze finanziarie peggiori della media OCSE-13
- Il basso livello di cultura finanziaria tra i giovani potrebbe essere anche più preoccupante di quello riscontrato per gli adulti
- Le differenze tra i quindicenni sono spiegate in buona parte dalle competenze in matematica e in lettura e dal genere
- I risultati di PISA 2012 dovrebbero costituire la base per la definizione delle politiche di educazione finanziaria

Le Motivazioni del progetto Miur-Banca d'Italia: l'economia comportamentale

Gli individui non si comportano come agenti razionali; se e quando decidono:

- ❑ hanno difficoltà a elaborare la rilevante quantità di informazioni ricevute
- ❑ ricordano le informazioni in modo selettivo
- ❑ hanno preferenze instabili
- ❑ sono limitati da fattori cognitivi ed emotivi
- ❑ sono preda di pressioni sociali e del contesto in cui avvengono le scelte

L'educazione finanziaria e i giovani

Le nuove generazioni:

- ❑ sono chiamate a confrontarsi con prodotti e servizi finanziari sempre più complessi
- ❑ dovranno affrontare decisioni finanziarie più complesse rispetto al passato
 - risparmio
 - previdenza
 - [...]

Dare ai giovani gli strumenti per poter scegliere consapevolmente diviene un dovere sociale.

Perché a scuola?

La scuola è un canale ottimale perché:

- consente di raggiungere tutta la popolazione, indipendentemente dal ceto sociale o da altri fattori
- è il luogo specificamente dedicato allo studio e all'acquisizione di conoscenze

Il progetto Banca d'Italia - MIUR

Nel 2007 il MIUR e la Banca d'Italia hanno sottoscritto un Memorandum di intesa per un progetto sperimentale volto a incorporare l'educazione finanziaria nei curricula scolastici

L'obiettivo va oltre la messa a disposizione dei ragazzi di nozioni finanziarie di base

Il fine ultimo è rendere l'educazione finanziaria parte integrante delle materie già insegnate

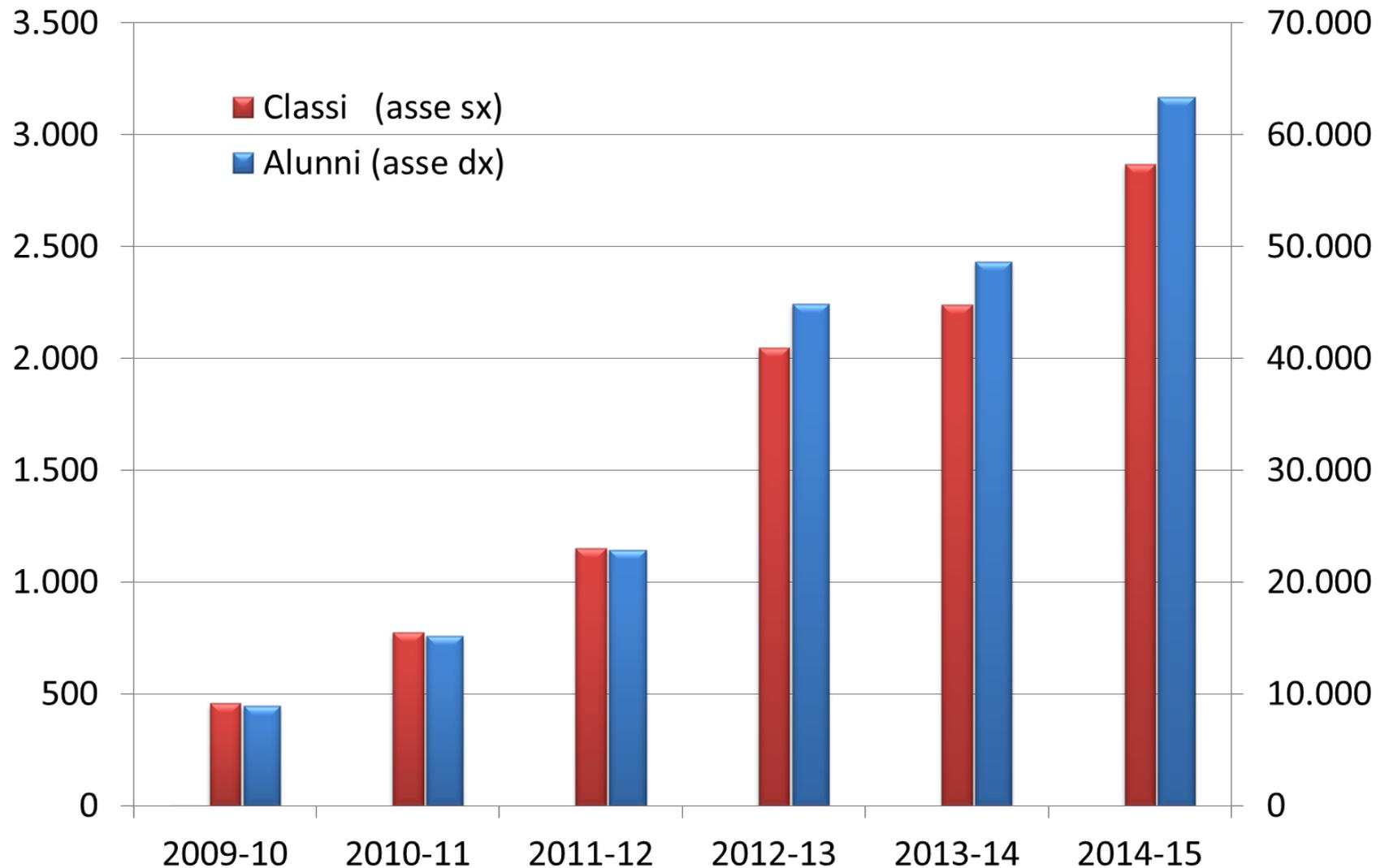
Le premesse

- ❑ L'educazione finanziaria si può insegnare anche ai bambini
- ❑ Il sistema scolastico italiano è sufficientemente flessibile per consentire l'insegnamento
- ❑ L'educazione finanziaria è un argomento da affrontare nelle materie già esistenti
- ❑ Non serve uno staff aggiuntivo, si può impiegare il corpo docente esistente

Le modalità del progetto 2014-15

- ❑ Coinvolti tutti i cicli di istruzione obbligatoria
- ❑ La Banca d'Italia fornisce le risorse didattiche e forma i docenti sui seguenti 4 moduli:
 - Moneta e strumenti di pagamento – modulo base
 - Stabilità dei prezzi – modulo opzionale
 - Sistema bancario e finanziario – modulo opzionale
 - RC Auto – modulo opzionale (solo superiori)
- ❑ Gli insegnanti approfondiscono con gli studenti gli argomenti con una serie di lezioni dedicate nell'ambito delle rispettive materie
- ❑ L'efficacia dell'iniziativa viene monitorata

La partecipazione



L'attività per l'anno scolastico 2014-15 svolta in Emilia-Romagna

- 4 incontri della durata di circa 2 ore sui 4 moduli presso le Sedi della Banca d'Italia di Bologna e Forlì
- I temi approfonditi hanno riguardato tra gli altri:
 - La falsificazione delle banconote
 - Le motivazioni che spiegano l'importanza della stabilità dei prezzi e i suoi legami con la politica monetaria.
 - Il funzionamento dei mercati finanziari, inclusa l'attività di vigilanza, anche con riferimento alla recente crisi economico-finanziaria
 - L'RC Auto
- circa 90 insegnanti coinvolti, quaderni didattici (oltre 2000 copie cartacee inviate), materiale didattico sotto forma di slide preparate dai docenti e di testi di fonte Banca d'Italia, Banca Centrale europea etc.

La Collana i Quaderni didattici

Una collana caratterizzata da uniformità nel:

- ❑ formato
- ❑ impostazione grafica
- ❑ organizzazione dei contenuti

La moneta e gli strumenti di pagamento:

1. Il contesto
2. Gli snodi fondamentali
3. Le accortezze del consumatore

La Collana cresce...



E partendo dai Quaderni...

- ❑ Materiali informativi video e audio destinati alle persone sorde e ai non vedenti
- ❑ Programmi televisivi per bambini e ragazzi in collaborazione con RAI Educational
- ❑ Risorse interattive di fonte BCE

Le novità del progetto 2015-16

- ❑ Maggiore coordinamento tra i vari attori dell'educazione economico-finanziaria (Carta d'intenti)
- ❑ Ulteriore sviluppo dei metodi didattici per l'acquisizione di competenze (esempi e case studies)
- ❑ Collaborazione per valutazione preventiva del materiale didattico
- ❑ Aggiornamento materiale esistente per adeguare a evoluzione normativa e di contesto (Eurosistema, nuova banconota 20 euro)
- ❑ Tendenziale conferma dei 4 moduli con gli aggiustamenti descritti sopra

Le altre attività 2015-16

- ❑ il torneo “Euro run 2015”, promosso da BCE, studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
- ❑ “Le giornate della banconota”, allestimento spazio espositivo su caratteristiche della nuova banconota da 20 euro (filiali regionali della Banca d’Italia).
- ❑ “Inventiamo una banconota” (terza edizione) gioco a premi per scuole italiane primarie e secondarie, quest’anno sul tema “La ricchezza delle diversità”
- ❑ “Generation Euro Students’ Award” (quinta edizione), competizione di politica monetaria promossa dalla BCE per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.

Calendario del progetto 2015-16

- ❑ Circolare del MIUR (6 ottobre 2015)
- ❑ Comunicazione alle scuole dell'iniziativa da parte dell'Ufficio scolastico regionale, con indicazioni sul calendario degli incontri e raccolta delle adesioni (da completare entro metà dicembre 2015)
- ❑ Valutazione preventiva del materiale didattico con i docenti (entro prima metà di gennaio 2016)
- ❑ Svolgimento degli incontri didattici presso le Sedi di Bologna e Forlì della Banca d'Italia (orientativamente tra gennaio e febbraio 2016)

Come contattarci

Responsabili del progetto:

Marcello Pagnini

mail: marcello.pagnini@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430252

Patrizia Fabbri Olivieri

mail: patrizia.fabbriolivieri@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430214

Alessandra Brunetti Proietti

mail: alessandra.brunettiproietti@bancaditalia.it

edufin.bologna@bancaditalia.it

Tel. 051-6430207

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
